

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"Sandro Pertini"**

Via Vesalio - 09134 - Cagliari - ☎ - 070/500608 - Fax 070/523360

Cod. Fisc. 80005730926 - Email: [carf010003@istruzione.it/](mailto:carf010003@istruzione.it)

Sito web: www.istitutopertini.edu.it

ESAME DI STATO

A.S 2023/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17 c.1 D. LGS. N. 62/2017 – O.M. N°55 DEL 22 MARZO 2024 ART.10)

CLASSE 5[^] B SA

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

COORDINATORE

PROF. FANNI ANTONELLO

DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PROFILO PROFESSIONALE

INDIRIZZO : Articolo 3, comma 1, lettera l) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 All.2-I

DESCRIZIONE SINTETICA

La/Il Diplomata/o di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, la/il Diplomata/o consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi elencati al punto 1.1. dell'All. A del D.Lgs 61/17 e dell'All. 1 del D.l.n°92/18, ai quali afferiscono i RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN USCITA (Allegato A delle Linee Guida) di seguito elencati previsti per il quinto anno, coerenti col PECUP cui il presente documento fa riferimento.

Vedi sito web.

PECUP ALL. 2-I

(ALLEGATO A) Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

(ALLEGATO B) Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale riferiti ai livelli QNQ e agli assi culturali

COMPETENZE IN USCITA DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Di seguito vengono indicati i risultati di apprendimento in uscita delle 10 competenze relative agli insegnamenti e alle attività dell'area d'indirizzo descritte nell'Allegato 2 del Regolamento di cui al D.M. 24 maggio 2018, n.92.

Competenza in uscita n° 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. (Asse Scientifico tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi-)

Competenza in uscita n° 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, Pag. 11 a 20 anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. (Asse scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni. di (Asse Scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la

qualità della vita.

(Asse Scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n°10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

(Asse Scientifico-tecnologico e professionale – Asse matematico)

La programmazione del C.d.C è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 che prevede l'accorpamento delle discipline in assi culturali per tutte le attività ed insegnamenti, metodologie di apprendimento di tipo induttivo e un'organizzazione didattica per unità di apprendimento.

AREA GENERALE		
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132
	Lingua inglese	66
Asse storico sociale	Storia	66
Asse matematico	Matematica	99
	Scienze motorie	66
	IRC o attività alternative	33
TOT.		462

AREA DI INDIRIZZO		
Insegnamenti	Insegnamenti	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera (Francese)	66/99
Asse scientifico tecnologico e professionale	Metodologie operative	66/99
	Igiene e cultura medico sanitaria	132/165
	Psicologia generale e applicata	99/165
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	132/165
TOT.		594

Curricolo personalizzato con premessa relativo alla figura professionale di cui al codice Ateco.

Nel corso del triennio e, in particolar modo nel quinto anno nei diversi insegnamenti è stata promossa in particolar modo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie al pieno conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale di cui al codice AtecoQ - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.

Particolare attenzione è stata posta su

- ❖ Tecniche di rilevazione dei bisogni e la predisposizione e gestione di interventi, servizi e attività per le diverse tipologie di utenza;
- ❖ Tecniche di progettazione e gestione delle attività da svolgere nei servizi a favore delle persone fragili o non autosufficienti;
- ❖ Lavoro in gruppo multi-professionale e la gestione degli aspetti amministrativi dei progetti individuali e di gruppo;
- ❖ Orientamento dell'utenza alla fruizione dei servizi del territorio
- ❖ Promozione del benessere e della salute delle persone e della comunità;
- ❖ Conoscenza del mondo del lavoro e dei comportamenti da adottare.

A tale scopo si è modificato l'accorpamento degli insegnamenti nell'asse culturale scientifico tecnologico e professionale inserendo in esso l'insegnamento di Scienze motorie, e dell'asse culturale dei linguaggi con l'inserimento di Storia e si è personalizzato il monte ore disciplinare. I diversi dipartimenti hanno quindi elaborato Uda trasversali, d'asse e monodisciplinari per favorire il raggiungimento delle competenze del profilo in uscita.

Insegnamenti 5° anno	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Matematica	3
Lingua Inglese	2
Lingua Francese	3
Psicologia Generale ed Applicata	5
Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario	4
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	4
Metodologie operative	2
Scienze motorie	2
PCTO complessivo in tutto l'anno	71

Ha contribuito, altresì, al conseguimento delle finalità d'indirizzo, un PERCORSO TRIENNALE PER LE
COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Per l'istruzione professionale il PCTO rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale, come affermato nelle Linee guida nazionali, "sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi

le risorse disponibili", indispensabile per qualificare in senso professionalizzante la proposta formativa della scuola.

Il progetto di PCTO ha permesso quindi di sperimentare un percorso formativo innovativo che si configura come una diversa modalità di acquisizione delle competenze previste dai percorsi curricolari; in particolare, nel contesto dell'Istruzione professionale questa modalità assume una forte valenza formativa finalizzata allo sviluppo di capacità di comprensione del mondo del lavoro nei suoi aspetti organizzativi ed economici e nell'acquisizione di capacità di interazione con altri, nonché di soluzione dei problemi.

Assume inoltre una forte valenza orientativa in quanto favorisce la conoscenza di figure professionali di riferimento e offre l'occasione di sviluppare capacità di confronto con le proprie aspirazioni in vista dell'elaborazione del proprio progetto di vita; consente inoltre di acquisire specifici saperi e saper fare in relazione a un'area professionale specifica. Incontri con testimonial per la realizzazione di una sorta di dossier del settore e delle figure professionali e visite aziendali, hanno consentito agli studenti di mettere a raffronto il percorso di studio con gli elementi tratti da una conoscenza diretta delle professioni; un periodo di inserimento in azienda nella modalità dell'"affiancamento" ha consentito, altresì, allo studente di vivere gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro anche mediante l'assunzione di precisi compiti operativi

Il Documento relativo al PCTO viene allegato al presente documento(All.1)

La classe è composta da dieci alunni, nove femmine ed un maschio (nove dei quali frequentanti, una allieva si è ritirata nel corso del secondo quadrimestre). Gli alunni provengono tutti dalla classe quarta del nostro istituto. È presente una alunna che si avvale dell'intervento di un insegnante di sostegno (per nove ore settimanali) e segue una programmazione individualizzata con obiettivi riconducibili a quelli della classe. Sono presenti, inoltre, due alunni con certificazione DSA per i quali è stato redatto un PDP con strumenti dispensativi/compensativi a norma di legge. Nel corso degli anni non è stata garantita la continuità didattica in alcune discipline (Italiano e Storia, Metodologie Operative, Psicologia Generale, Diritto e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario). Il COVID ha costretto gli Istituti all'utilizzo delle lezioni a distanza (DAD) che hanno causato un rallentamento dei percorsi formativi degli allievi. Nel triennio successivo, i docenti hanno cercato di superare le criticità emerse soprattutto nella comunicazione scritta e orale. La classe si caratterizza per eterogeneità nella preparazione e nei metodi individuali di studio. Nel corso dell'anno la frequenza non è stata sempre costante ed assidua per tutti così come l'interesse e la partecipazione. Alcuni studenti hanno mostrato una buona motivazione rispetto alle attività didattiche, e hanno acquisito un livello buono in tutte le discipline.

Un piccolo gruppo non ha ancora acquisito un livello di preparazione coerente con il profilo in uscita a causa di lacune nelle diverse discipline.

I percorsi didattici sono stati organizzati nel rispetto delle linee ministeriali e del curricolo di istituto, con obiettivi e competenze chiaramente esplicitate nel profilo del Diplomato dei Servizi Socio Sanitari. Tutti i docenti concordano che il livello di preparazione della classe 5 B SA sia mediamente sufficiente in termini di conoscenze, capacità e competenze acquisite. Il Consiglio di classe segnala l'impegno positivo di tutti gli allievi nell'attività di PCTO, per cui in quest'ambito, i risultati raggiunti sono nel complesso buoni.

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (ALUNNI H)

L'Istituto "Pertini" persegue e promuove la piena inclusione e integrazione scolastica di tutti gli è presente un portatore studenti attraverso modalità flessibili e sensibili al bisogno del singolo, in modo che ciascuno di essi sia stimolato al massimo delle sue possibilità, così da garantire il diritto all'auto-realizzazione e il successo formativo secondo le proprie possibilità e potenzialità. Il consiglio di classe, per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti con disabilità, rispettandone stili, tempi e ritmi di apprendimento ha predisposto, con il coinvolgimento delle famiglie, il PEI e adottato strategie didattiche inclusive per favorire il loro pieno coinvolgimento in tutte le attività previste per la classe. Sono state previste comunque anche attività individualizzate finalizzate alla conquista dell'autonomia, alla formazione dell'identità, al fornire un orientamento per l'inserimento lavorativo tramite lo svolgimento delle attività di PCTO.

Si rimanda agli specifici Documenti del 15 maggio

LIVELLO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE, RELATIVO AL PROFILO DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI PER LA SANITA' E I SERVIZI SOCIALI.

Dall'analisi delle Competenze raggiunte nei diversi Assi e nelle diverse Discipline

il livello di preparazione è da Considerarsi mediamente piu' che sufficiente

**LA VALUTAZIONE NEI PERCORSI DEI NUOVI PROFESSIONALI
(STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE)**

La valutazione degli insegnamenti nel percorso dei Nuovi Professionali è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti scolastici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e del D.lgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun/a docente, sulla base delle evidenze raccolte, formula valutazioni che sono registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni la/il docente formula le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. La valutazione per competenze, invece, non può essere ricondotta ad una sola disciplina e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe che va documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.) in quanto finalizzata soprattutto alla certificazione. Ne conseguono quindi due sistemi di verifica/valutazione:

1. Verifica/valutazione con funzione sommativa: "conoscenze" e "abilità";
2. Verifica/valutazione con funzione formativa: "competenze".

- I RISULTATI DI APPRENDIMENTO si riferiscono al profitto in termini di "abilità" e "conoscenze";
- IL PROCESSO FORMATIVO si riferisce al processo in termini di "competenze": disciplinari e di cittadinanza (trasversali: cognitive e metacognitive).

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, è quantificata quindi secondo i parametri indicati nella tabella PTOF, che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Il giudizio globale su ciascun/a alunna/o viene ricavato in relazione all'applicazione, all'impegno, all'attenzione, al metodo di lavoro, è dato da una valutazione formativa e sommativa che si basa sulle seguenti voci:

- **Conoscenze** = sapere; indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- **Abilità** = saper fare; indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono di tipo sia cognitivo che pratico.
- **Competenze** = saper fare consolidato; indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro/studio e nello sviluppo personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
-

PERCORSO CURRICOLARE

Il livello di preparazione mediamente conseguito dalla classe è da considerarsi più che sufficiente. Per quanto riguarda le competenze, nel complesso la classe ha conseguito le competenze in uscita a livello C

Per la valutazione delle competenze, abilità e conoscenze specifiche in relazione ai singoli insegnamenti si rinvia ai percorsi dei docenti componenti il CdC e al piano delle UDA (All.2 e All.3)

Per i criteri di attribuzione del credito scolastico si rimanda alla Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017- (All.4)

PCTO

Obiettivi conseguiti in termini di:

Conoscenze

- Conoscenza dei principali bisogni ed esigenze dell'utenza di riferimento dal punto di vista bio - psico-sociale.
- Conoscenza di teorie e di sistemi di programmazione, gestione e valutazione di un servizio alla persona e ad una collettività.
- Conoscenza di teorie, metodi e tecniche di rilevazione e valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari rivolti ai singoli e a gruppi di utenti
- Conoscenza delle tecniche di lavoro per progetti personalizzati e dei principali strumenti di valutazione multidimensionale del benessere psicosociale
- Conoscenza delle funzioni e del ruolo degli operatori che a qualsiasi titolo svolgono attività all'interno di un servizio

Capacita'

- Riconoscere la tipologia della struttura/azienda e le sue finalità
- Riconoscere ruoli, compiti e competenze delle diverse figure professionali presenti nella struttura/azienda
- Saper individuare il bisogno/problema
- Saper utilizzare tecniche e strumenti di osservazione e registrazione
- Saper interpretare i bisogni dell'utente prestando attenzione a situazioni particolari: minori diversamente abili, bambini extracomunitari, anziani disabili, anziani autosufficienti.

Competenze

acquisite dagli studenti, caratteristiche dei diversi settori di intervento, sono:

- Progettazione di semplici interventi per diverse tipologie d'utenti;
- Partecipazione responsabile, creativa e dinamica alla realizzazione di progetti e di interventi individuali e di gruppo a carattere educativo, riabilitativo e di animazione.

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Traguardi di competenze comuni AREA GENERALE	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Insegnamenti coinvolti	Uda
1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.	Individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea	Italiano e Storia, Lingua Francese, Lingua Inglese, Religione, Educazione Civica.	Asse Linguaggi
2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.	Cultura, culture, Interculturalità		Trasversale
3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.	Osservare, ascoltare, fare per relazionare con precisione ed efficacia		PCTO

<p>4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p>		<p>Igiene e Cultura Medica</p>	<p>UDA Disciplinare n.1 La senescenza: dalla fisiologia alla patologia Aspetti biologici, sociali e demografici dell'invecchiamento. La gerontologia e le teorie dell'invecchiamento. Invecchiamento fisiologico e patologico di organi ed apparati. Malattie cardiovascolari. Malattie cerebro-vascolari. Sindromi neurodegenerative. Il morbo di Parkinson: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza. Le demenze: classificazione e caratteristiche. Il morbo di Alzheimer: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza. Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza. Cenni su altre patologie dell'anziano (organi di senso). Infezioni delle vie aeree. Patologie gastroenteriche. Patologie dell'apparato urinario. Patologie dello scheletro.</p> <p>UDA D'Asse n. 1 Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>UDA D'Asse n. 2 La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>I diversamente abili. Le disabilità intellettive. Sindrome di Down. Sindrome dell'X-fragile. La disabilità motoria. Distrofie muscolari. Le paralisi cerebrali infantili. La disabilità visiva e uditiva. Le epilessie. I principali bisogni degli anziani e dei disabili. Analisi dei bisogni prevalenti dell'anziano e del disabile e il ruolo del caregiver. I bisogni socio sanitari dei malati cronici.</p>
--	--	--------------------------------	--

		<p>Strutture e servizi socio-sanitari di base per anziani e disabili. Le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari.</p> <p>Legge quadro 328/2000 e livelli essenziali di assistenza</p> <p>Il progetto individuale e le diverse denominazioni dei progetti personalizzati.</p> <p>Come si elabora un progetto e le fasi del progetto personalizzato.</p> <p>La rete dei servizi e le fasi della presa in carico.</p> <p>Il P.A.I (piano assistenziale individuale) e il P.E.I (piano educativo individuale).</p> <p>Concetto di autosufficienza e non autosufficienza.</p> <p>Intervento su persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti.</p> <p>Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza.</p> <p>Procedure di intervento su minori o adulti con disabilità.</p> <p>Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita.</p> <p>Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita.</p> <p>Tecniche di mobilizzazione, trasferimento e spostamento dell'utente.</p> <p>Tecniche di intervento e cura del paziente con piaghe da decubito.</p> <p>Tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione.</p> <p>UDA Trasversale</p> <p>Le malattie ad alta incidenza della Sardegna (sclerosi multipla).</p> <p>Accoglienza sanitaria dei migranti:</p> <p>linee guida e percorsi di tutela della salute.</p> <p>tti).</p>
--	--	--

			<p>UDA PCTO</p> <p>Scale di valutazione dello stato funzionale: ADL, IADL, Scala di Barthel.</p> <p>Scale di valutazione delle funzioni cognitive: MMSE.</p> <p>Scale di valutazione dello stato nutrizionale, delle lesioni da decubito e del rischio di cadute (MNA, S. di Norton e S. di Tinetti).</p>
		Lingua Inglese	<p>1. Mental illnesses</p> <p>2 The elderly</p> <p>3 The suffragettes</p> <p>4 Disabilities</p>
		Religione	<p>Il ruolo della religione nella società contemporanea: carità cristiana, solidarietà e volontariato.</p> <p>Fede cristiana e sfide contemporanee: contrastare la cultura dello scarto, le diverse forme di razzismo.</p> <p>Il dialogo interreligioso e la cultura della pace.</p> <p>Il matrimonio nelle diverse religioni: aspetti dell'identità culturale e di appartenenza delle differenti religioni.</p>
		Matematica	<p>Gli insiemi numerici</p> <p>Espressioni algebriche</p> <p>Equazioni e disequazioni</p> <p>Sistemi di equazioni e disequazioni</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite</p> <p>Funzioni reali, razionali (intere e fratte): caratteristiche e parametri significativi.</p>

		Psicologia	<p>1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p> <p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>
--	--	-------------------	--

		Metodologia operativa	<p>UDA Asse Scientifico-Tecnologico e Professionale - "La non autosufficienza: prospettive d'intervento"</p> <p>L'invecchiamento della popolazione: tra bisogno di assistenza e innovazione del welfare. Come l'invecchiamento della popolazione impatta sul welfare. Indennità di accompagnamento come prima misura per anziani non autosufficienti. Categorie statistiche dell'anzianità. L'evolversi dei ruoli dell'anziano nel tempo. Attualità: riforma dell'assistenza a anziani non autosufficienti (Legge Delega 33/2023).</p> <p>Lo stato di salute e le conseguenze: i gradi dell'autosufficienza. Spesa Pubblica per anziani non autosufficienti. L'assistenza a 3,5 milioni di non autosufficienti oggi: ecco cosa cambierà. Un cenno sulla legge 33 del 23 marzo 2023 (riforma sistema non autosufficienti.).</p> <p>UDA Asse Scientifico-Tecnologico e Professionale – "Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi"</p> <p>Elementi di progettazione sociale per l'invecchiamento attivo. Contestualizzare la progettazione per l'invecchiamento attivo in Sardegna. Documento della Direzione Regionale: Le politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Sardegna. Situazione sociodemografica e invecchiamento in Sardegna. I tre filoni principali di politiche per l'invecchiamento attivo in Sardegna: (Univ. Ter. Età, Centri diurni, Agricoltura sociale)</p> <p>Intelligenza artificiale AI: utilizzo dei prompt. Elaborazione testi. Elaborazione di un progetto sull'invecchiamento attivo.</p>
--	--	-----------------------	--

		<p>UDA Trasversale - Osservare ascoltare, fare per relazionare con precisione ed efficacia</p> <p>Riferire l'esperienza di tirocinio con senso critico in modo guidato. Esperienze e diversità tra strutture e soggetti assistiti</p> <p>UDA disciplinare - L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>La Significativa Relazione tra l'Anziano e la Sua Abitazione. Anziano e solitudine. Anziano e benessere psicofisico. Le sfide della malattia. Ospedalizzazione e istituzionalizzazione.</p> <p>Il Benessere Sociale per gli Anziani: Un Approccio Articolato. Alcuni dati e statistiche su invecchiamento popolazione.</p> <p>L'Evolvere dei Ruoli dell'Anziano nel Tempo.</p> <p>L'Anziano: Una Risorsa in Evoluzione nella Società Moderna.</p> <p>La legge quadro 328/2000 e il Piano Integrato in Sardegna - Il Plus - PIANO LOCALE UNITARIO DEI SERVIZI ALLA PERSONA come contesto organizzato dei servizi e delle prestazioni in Sardegna.</p> <p>Servizi residenziali</p> <p>L'RSA – la residenza sanitaria assistenziale:</p> <p>CRITERI DI ACCESSO</p> <p>Caratteristiche delle RSA</p> <p>Figure Professionali RSA</p> <p>Modalità di Accesso alle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA): IL PUA – Punto Unico di Accesso</p> <p>Attività dell'UVT</p> <p>Composizione UVT – Unità di Valutazione Territoriale</p> <p>Processo di Ammissione in RSA.</p> <p>Servizi domiciliari</p> <p>Programma regionale RAC per disabilità gravissime: Modello attuativo</p> <p>La Natura dell'intervento</p> <p>Requisiti del personale assistenziale domiciliare: dalla valutazione delle condizioni di salute all'ISEE</p> <p>Destinatari del programma e caratteristiche principali caratteristiche.</p>
--	--	---

			<p>Funzionamento dell'assegnazione del budget</p> <p>Elementi fondamentali del Progetto personalizzato.</p> <p>Risorse territoriali e di welfare a supporto dell'aiuto all'anziano e con disabilità, accertamenti e contributi economici:</p> <p>L. 104/92 handicap ai fini della L. 162/98</p> <p>Invalidità</p> <p>Indennità di accompagnamento</p> <p>Piani personalizzati ai sensi della L. 162/92 per sostenere assistente familiare (badante); educatore, ecc.,</p> <p>Alcune figure professionali coinvolte nella presa in carico di soggetti anziani e con patologie/non autosufficienti:</p> <p>MMG</p> <p>Geriatra</p> <p>Assistente sociale</p> <p>Le Risorse territoriali esistenti formali e informali ai fini della visione sul caso: caregiver, Segretariato sociale.</p> <p>Il caso socioassistenziale/socio-sanitario:</p> <p>Analisi della situazione</p> <p>Dati da raccogliere</p> <p>Strumenti: visita domiciliare o colloquio</p> <p>Reti: formali e informali come approccio al lavoro sociale</p> <p>Gli obiettivi trasversali dei servizi residenziali, semiresidenziali, domiciliari.</p>
--	--	--	---

		<p>Le risorse</p> <p>I servizi e le prestazioni</p> <p>Servizi per la domiciliarità di Welfare pubblico SAD – assistenza domiciliare, 162/98</p> <p>Piani personalizzati</p> <p>Servizi per la domiciliarità di Welfare integrativo Home care premium – assistenza domiciliare</p> <p>Guida alla Individuazione e realizzazione del servizio per disabilità intellettive:</p> <p>Servizi Semiresidenziali</p> <p>Funzioni del centro diurno</p> <p>Analisi delle necessità e bisogni dell'Utenza</p> <p>Individuazione del servizio</p> <p>Modalità di Accesso e la Fruizione del Servizio</p> <p>Le fasi per la realizzazione di un servizio: informazione della cittadinanza tramite internet; definizione delle modalità di accesso; definizione dei criteri di accesso; accoglienza della domanda dell'utente; erogazione del servizio; monitoraggio e valutazione.</p> <p>Le attività e prestazioni previste nel centro diurno:</p> <p>Terapia Occupazionale</p> <p>Psicomotricità</p> <p>Educazione all'Autonomia</p> <p>Musicoterapia</p> <p>Arteterapia</p> <p>Interventi Assistiti con Animali (IAA)</p> <p>Terapia in Acqua (Idrokinesiterapia)</p> <p>Supporto Educativo e Riabilitativo</p> <p>Attività Sociali e Ricreative</p> <p>Descrizione di una Giornata Tipo al Centro Diurno</p> <p>Le figure professionali del centro diurno</p> <p>Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati;</p> <p>Analisi tabelle e dati statistici su popolazione anziana</p> <p>Identificazione dei Destinatari:</p> <p>Individuare chi sono i destinatari della relazione, come i servizi locali, assessori o associazioni, per informare o sensibilizzare su temi specifici che richiedono attenzione o intervento.</p>
--	--	--

		<p>Analisi della Situazione Problematica: Descrivere in modo conciso e preciso la problematica emergente dall'analisi dei dati, come l'invecchiamento della popolazione e la necessità di ripensare le politiche pubbliche e gli interventi per gli anziani.</p> <p>Proposta di Interventi Adeguati: Sviluppare proposte di intervento basate sulle analisi effettuate, suggerendo soluzioni innovative o modifiche ai servizi esistenti per migliorare l'assistenza e la qualità della vita degli anziani.</p> <p>Modalità di Accesso ai Servizi Proposti: Definire come i destinatari possono accedere ai servizi proposti, le fasi di realizzazione del servizio, considerando aspetti come la gratuità, la compartecipazione economica basata sull'ISEE, e criteri specifici per l'accesso basati su età o condizione di autosufficienza.</p> <p>Identificazione delle Carenze nei Servizi di Riferimento: Riconoscere e descrivere le carenze nei servizi attuali, valutando come queste possano essere migliorate o ampliate per rispondere meglio ai bisogni della popolazione.</p> <p>Strategie per la Diffusione delle Informazioni: Determinare le strategie più efficaci per comunicare e diffondere informazioni sui servizi, utilizzando una combinazione di metodi tradizionali e moderni per raggiungere il pubblico target.</p>
--	--	---

		Francese	<p>VIEILLIR</p> <p>LES PATHOLOGIES DES PERSONNES AGÉES</p> <p>LES PROBLÈMES PLUS SÉRIEUX DU VIEILLISSEMENT (PARKINSON, ALZHEIMER, LES TROUBLES CARDIOVASCULAIRES, AVC)</p> <p>LES STRUCTURES D'ACCUEIL DES PERSONNES AGÉES</p> <p>LA SECONDE GUERRE MONDIALE DU CÔTÉ FRANÇAIS</p> <p>L'IMMIGRATION EN FRANCE ET LES DIFFICULTÉS D'INTÉGRATION</p> <p>LA SANTÉ PUBLIQUE EN ITALIE ET EN FRANCE</p> <p>LES DROITS DES FEMMES</p>
		Scienze Motorie	<p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>

		<p>Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del Settore Socio-Sanitario</p>	<p>. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; Reti formali e informali come elementi di contesto operativo 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy. 3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>
5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti contesti di studio e lavoro.			
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.			
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e Multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.			

8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.			
9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali			
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.			
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.			
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi			
Traguardi di competenze AREA D'INDIRIZZO	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Insegnamenti Coinvolti	Uda
1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.	Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi socio sanitari	Psicologia generale ed applicata, Diritto economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario, Metodologie operative, Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Scienze Motorie, Educazione Civica.	Asse scientifico tecnologico
2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.			

3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.			
4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.			
5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.			
6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.			
7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.			
8. Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.			

9. Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.			
10. Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate			

1. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

- Partecipazione alle giornate dell'Orientamento Uni.Ca di Cagliari

2. ALTRE ATTIVITÀ EXTRA CURRICOLARI che hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi di Apprendimento (ultimo triennio)

- Visione del film "C'è ancora domani" presso "The Space Cinema" Quartu Sant'Elena
- Attività in aula:
 - MMSE per la valutazione delle funzioni cognitive, scale ADL, IADL, MNA, Norton, Tinetti
 - Incontro Percorsi Motivazionali Asse 4
 - Educazione alle Competenze Trasversali e all'Orientamento Permanente
 - Giornata sull'Epilessia
 - Gioco di ruolo sul PAI
 - Comunità alloggio per anziani "Il Diamante" Quartu Sant'Elena
 - Visione del film "Io Capitano" regia Matteo Garrone presso Cinema Odissea di Cagliari
 - Incontro in aula magna con le esperte della associazione "Gente de mesu" in riferimento al progetto "Intergenerazioni" contro la violenza di genere

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL' ED.CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e legge 20 agosto 2019, n. 92, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

Traguardi di competenze	Esperienze/temi sviluppati nel corso dell'anno	Insegnamenti coinvolti	Uda
<p><u>Competenza n.1</u> Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p>		Italiano	"Educazione alla pace, la guerra tra Israele e Palestina.
<p><u>Competenza n.3.</u> Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.</p>		Psicologia	Gli stereotipi di genere, l'intervento sulle donne vittime di violenza, bisogni e difficoltà delle donne vittime di violenza, i servizi a disposizione
<p><u>Competenza n.7</u> Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>		Igiene e Cultura Medico-Sanitaria Scienze Motorie	Invecchiamento attivo Benefici dell'attività fisica nella terza età.
<p><u>Competenza n. 9</u> Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento</p>		Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore sanitario	Lo sviluppo sostenibile e l'economia circolare (modelli sostenibili di produzione e consumo)
		Matematica	Conoscenza del Piano di Evacuazione di Istituto.
<p>Competenza n.12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita</p>		Lingua Inglese	Il movimento delle suffragette

pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.		Lingua Francese	Figure femminili che hanno contribuito all'emancipazione femminile e alla tutela dei loro diritti: Olympe de Gouges. " La Déclaration des droits de la Femme et de la Citoyenne" Il diritto alla salute: Art. 32 della Costituzione italiana. I diritti inalienabili del cittadino secondo la Costituzione francese. Médecins sans frontières
		Metodologie operative	Femminicidio e Patriarcato: critica e analisi di caso

L'Esame di stato negli Istituti Professionali di nuovo ordinamento

Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022

Nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE DUE PROVE SCRITTE

1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, **la prima prova scritta** accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico- argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

LA SECONDA PROVA DEI PROFESSIONALI - UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE

- ❖ Il dm 10/2015 non è più applicabile ai nuovi Professionali nei quali non esistono più "discipline caratterizzanti l'indirizzo";
- ❖ Il ministero non individua le "discipline" d'esame con il cosiddetto «decreto materie»; la prova verte non su una o più discipline ma su competenze, al cui conseguimento possono aver contribuito diversi insegnamenti;

2. (Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022).

La riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della seconda prova dell'esame di Stato dei nuovi Professionali:

- sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento;
- si è reso necessario passare dalla giustapposizione delle due "parti" della prova alla loro integrazione, in quanto la parte nazionale della prova non sarà più concepita in relazione ad

articolazioni, opzioni, "curvature" (che non esistono più nel nuovo ordinamento), ma dovrà riferirsi all'indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi.

➤ **Le prove dovranno vertere:**

- sulle competenze in uscita e non su discipline
- sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze

Vengono adottati i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi".

I nuovi Quadri di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, adottati con il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022.

Le diverse possibili tipologie di prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale sono

- ❖ **TIPOLOGIA A**
Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
- ❖ **TIPOLOGIA B**
Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale
(caso aziendale/caso professionale).
- ❖ **TIPOLOGIA C**
Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
- ❖ **TIPOLOGIA D** Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Durata della prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale: 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

La parte del QdR contenente gli «Obiettivi della prova» indica, come già avviene adesso, le operazioni cognitive e le procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo.

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico- operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	PUNTEGGIO MASSIMO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento delle prove.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate diverse esercitazioni e simulazioni della 1[^] e 2[^] prova d'esame

- n° 1 simulazioni della 1[^] prova
- n° 3 simulazioni della 2[^] prova

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato

dalla sottocommissione

Composizione del consiglio di classe

Cognome e nome	Materia	Anno
MORITTU BARBARA	Italiano e Storia	5 [^]
FANNI ANTONELLO	Matematica	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
CRISTIANI MARIA	Lingua Inglese	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]
PERRA MARIA LUISA	Lingua Francese	2 [^] - 3 [^] -4 [^] -5 [^]
MASCIA LUISA	Diritto e Tecnica Amministrativa del settore sociosanitario	5 [^]
DEIAS DANIELA	Psicologia generale e applicata	5 [^]
ANNI FRANCO	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	4 [^] - 5 [^]
PICCONI SALVATORE	Metodologie Operative	5 [^]
LAI DANIELA	Scienze Motorie	4 [^] - 5 [^]
ORRU' DONATELLA	Religione	1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]
CAULI CINZIA	Sostegno	2 [^] +5 [^]

Come risulta dalla tabella la continuità didattica non è stata rispettata in molte delle materie professionalizzanti.

Il presente documento è stato elaborato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 08 Maggio 2024

Allegati:

- 1) Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) 3[^]4[^]5[^] anno
- 2) Percorso didattico svolto di ciascun insegnamento con indicazione delle UdA svolte
- 3) Piano delle UdA
- 4) Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 5) Credito scolastico Art.15 D.lgs. 62/2017- Tab.A
- 6) Tabella corrispondenza Giudizio/ voto PTOF
- 7) Tabella attribuzione voto di comportamento
- 8) Relazione finale PCTO – con progetto a. s. 2023/ 2024
- 9) Documento del 15 maggio Alunni/e con disabilità certificata e PDP alunni con DSA



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI
"Sandro Pertini"**

Via Vesalio tel. 070 500608 – fax 070 523360
e-mail carf010003@istruzione.it - web: www.istitutopertini.it
09134 CAGLIARI

Progetto Formativo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3[^] 4[^] 5[^] SS - a.s. 2023/2024

Indirizzo SSA

TITOLO DEL PROGETTO: "EDUCARE ALLE COMPETENZE SOCIALI"

AZIENDE O ASSOCIAZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO

Dato l'ampio raggio d'azione del profilo specifico, gli ambienti di lavoro esterni alla scuola si riferiscono ad una pluralità di contesti (enti pubblici, cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni culturali, associazioni sportive, strutture sanitarie e assistenziali ecc.) selezionati in base al settore che caratterizza l'indirizzo, ma anche dipendenti dalla realtà concreta di riferimento e dalle risorse aziendali territoriali in cui opera l'istituto.

Le organizzazioni imprese/enti che ospiteranno gli studenti assumeranno il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula, nella concezione di luogo di lavoro come luogo finalizzato all'acquisizione di competenze "sul campo" spendibili sul mercato del lavoro e allo sviluppo e applicazione delle competenze specifiche previste dal profilo professionale.

Si sottolinea come tutti i partner indicati abbiano già una Convenzione di collaborazione attiva con l'Istituto Scolastico, e collaborino da anni nella realizzazione di esperienze strutturate di tirocinio per gli studenti

SCHEDA PROGETTO

Motivazione dell'idea progettuale

Il progetto, di durata triennale, è rivolto agli alunni dell'indirizzo "Socio Sanitario" del settore Servizi, previsto dal nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale. **Tale indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere biopsicosociale.** L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio, relative ai vari ambiti sociosanitari e assistenziali, mettono gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio compreso il privato sociale, e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

Nella scelta della tipologia dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- profilo professionale del Settore Servizi indirizzo Socio-Sanitario, come da Linee Guida
- analisi delle esperienze di preparazione al tirocinio e delle attività didattiche di orientamento compiute dalla classe nel primo biennio
- sfera d'azione delle competenze dell'operatore socio-sanitario
- caratteristiche degli allievi e bisogni individuati
- competenze già acquisite dagli allievi, attitudini e vocazioni personali
- contesto territoriale di riferimento

OBIETTIVI FORMATIVI/ORIENTATIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da conseguire sono collegati all'acquisizione di competenze professionali, riferite ai diversi contesti operativi delle aree d'intervento.

Partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dagli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo conto della progettazione curricolare per competenze definita dai Dipartimenti per Assi e di Indirizzo in linea con le indicazioni nazionali ed europee, vengono di seguito individuate le competenze, con correlate conoscenze e abilità.

CONOSCENZE E ABILITA' PROFESSIONALI NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI

Conoscenze

- ♣ conoscenza dello sviluppo fisico e psichico della persona
- ♣ conoscenza dei bisogni specifici dell'infanzia, dell'adolescente, dell'adulto, dell'anziano, del diversamente abile, dello straniero
- ♣ conoscenza delle problematiche psicosociali connesse alle diverse tipologie di utenza
- ♣ conoscenza delle tecniche delle attività ludico ricreative e delle forme di comunicazione ed espressività non verbale
- ♣ conoscenza delle attività specifiche dell'animazione
- ♣ conoscenza delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace

FINALITÀ DELL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO IN CONTESTO LAVORATIVO

- ♣ Sperimentare un primo approccio operativo con il mondo del lavoro
- ♣ imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato
- ♣ conoscere la realtà aziendale
- ♣ mettere in luce capacità e attitudini in ambito lavorativo
- ♣ imparare ad operare in team
- ♣ sviluppare la creatività
- ♣ potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi
- ♣ motivare e stimolare l'apprendimento
- ♣ contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in:

Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate e stage

Fase 1 Predisposizione del progetto e individuazione delle strutture ospitanti,

Responsabilità di fase: funzione strumentale , tutor scolastici ed esterni.

Attività:

- analisi delle aspettative delle/i studentesse/i
- progettazione di dettaglio del tirocinio
- colloqui di definizione delle modalità di tirocinio

Definizione e sottoscrizione del progetto formativo individuale (C.d.c. alunne/i e famiglie) contenente:

1. obiettivi formativi del percorso – mansioni/attività dell'alunno presso l'Ente/azienda
2. contenuti, strumenti, modalità d'attuazione
3. dichiarazione d'impegno da parte dello studente e accettazione da parte delle famiglie

Fase 2 (d'Aula) Orientamento e formazione pre-tirocinio

Il supporto teorico verrà fornito, durante le ore curricolari di lezione, da tutte le discipline di studio con il coinvolgimento particolare delle materie dell'area di indirizzo: Psicologia Generale e applicata, Metodologie Operative, Diritto, Cultura Medico-Sanitaria, secondo quanto indicato dai Dipartimenti professionalizzanti.

I docenti curricolari tratteranno moduli, individuati dal Consiglio di Classe, attinenti al progettato percorso e che verranno inseriti nei rispettivi piani di lavoro disciplinari.

Strumenti/metodologie:

- colloqui individuali e collettivi: tutor scolastici/discenti/ riunioni del Consiglio di classe/ consegna materiali alle/i studentesse/i.
- Interventi di orientamento propedeutico
- Responsabilità di fase: funzione strumentale, tutor scolastici ed esterni, Consiglio di classe

Fase 3 Tirocinio attivo in azienda e monitoraggio

Attività di 'learning by doing':

Si attiveranno i tirocini presso differenti servizi gestiti dai soggetti partner, per un totale di 64 h articolate su circa 2 settimane di inserimento in base agli orari della struttura (tempi di avvio e termine differenziati nei singoli progetti individuali).

Ogni tirocinio individuale seguirà il seguente schema di lavoro generale:

- accoglienza/ambientamento in struttura e formazione *on the job*
- fase iniziale di tirocinio osservativo (analisi delle differenti attività della struttura d'inserimento, osservazione partecipante delle specifiche attività/servizi target del tirocinio)
- tirocinio attivo: inserimento nel flusso operativo con compiti e ruoli specifici

I tirocini verranno costantemente monitorati da tutor scolastici e tutor aziendali individuati, attraverso le seguenti attività: osservazione partecipante in situazione, colloqui discente-tutor, colloqui tra tutor aziendale e tutor scolastico, compilazione di questionari e *check-list* osservative per l'analisi delle competenze messe in campo.

I tirocini, inoltre, vedranno anche da parte dei discenti coinvolti l'elaborazione di materiali di auto osservazione strutturati.

La fase si articola nelle seguenti sotto-fasi:

- tirocinio osservativo ed attivo
- monitoraggio in azienda (diretto)
- monitoraggio indiretto (colloqui, compilazione e comparazione *check-list*)

Strumenti/metodologie:

- questionari di valutazione e *check-list* osservative in uso ai tutor scolastici ed esterni
- questionari di autosservazione ed autovalutazione in uso ai tirocinanti
- Quaderno del tirocinante
- relazione finale

Fase 4 Valutazione e certificazione

Responsabilità di fase: funzione strumentale, tutor scolastici ed esterni, Consiglio di classe,

1- Attività:

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi *ex ante* delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un *feed-back* strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'Istituto Scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi e modalità generali del tirocinio
- principali attività svolte e competenze acquisite

Strumenti/metodologie:

- predisposizione e compilazione schede di valutazione delle competenze
 - colloqui tutor scolastico/tutor esterno e tutor scolastico/discente, *focus-group* di restituzione finale delle esperienze
 - predisposizione e compilazione attestati di certificazione delle competenze acquisite
- *Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate e stage a partire dall'anno scolastico 2022/2023

Scheda riassuntiva attività classe 3^A	91 ore
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	8
Modulo <i>Privacy</i> (6 +1 V +1 C)	8

Modulo Salute e primo soccorso	10
Integrazione e potenziamento disciplinari	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	10
Stage orientativi presso strutture per minori	25

Scheda riassuntiva attività classe 4[^]	70 ore
Integrazione e potenziamento disciplinari	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	10
Stage presso strutture per disabili	30

Scheda riassuntiva attività classe 5[^]	52 ore
Modulo Orientamento motivazionale	12
Stage presso strutture per anziani (a discrezione del Consiglio di classe)	20
UDA PCTO	10

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nei PCTO in coerenza con quelle indicate dalle Linee guida e dalle indicazioni del riordino

COMPETENZE MIRATE DEI PCTO

- ♣ riconoscere i bisogni degli utenti e scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- ♣ individuare le modalità più adatte per favorire il benessere globale della persona
- ♣ realizzare semplici attività educative e di socializzazione
- ♣ realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale
- ♣ utilizzare le diverse forme di creatività e di arte espressiva per favorire l'inclusione e la socializzazione e promuovere il benessere biopsicosociale di individui e gruppi

CONOSCENZE E ABILITA' PROFESSIONALI NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI

CONOSCENZE

- ♣ conoscenza dello sviluppo fisico e psichico della persona
- ♣ conoscenza dei bisogni specifici dell'infanzia, dell'adolescente, dell'adulto, dell'anziano, del diversamente abile, dello straniero
- ♣ conoscenza delle problematiche psicosociali connesse alle diverse tipologie di utenza
- ♣ conoscenza delle tecniche delle attività ludico ricreative e delle forme di comunicazione ed espressività non verbale
- ♣ conoscenza delle attività specifiche dell'animazione
- ♣ conoscenza delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace
- ♣ conoscenza dei diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti
- ♣ conoscenza delle norme igienicosanitarie a tutela della salute della persona e dell'ambiente
- ♣ conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali
- ♣ conoscenza delle norme di sicurezza nei posti di lavoro
- ♣ conoscenza delle norme a tutela della *privacy*

- ♣ conoscenza delle strutture territoriali pubbliche e private operanti nel settore del benessere (sanitarie, sociali, assistenziali, educative, culturali, ricreative, sportive, ecc.)

ABILITA'/CAPACITA'

- ♣ riconoscere le dinamiche relazionali più appropriate per rapportarsi all'utente
- ♣ contribuire a realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi utilizzando le diverse tecniche e modalità espressive su indicazione degli operatori
- ♣ saper lavorare in equipe
- ♣ gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- ♣ saper documentare la propria attività

N.B. le conoscenze indicate fanno parte dei programmi di studio della disciplina psicologia generale e applicata, metodologie operative, cultura medico-sanitaria, diritto e legislazione quindi sono patrimonio di tutti i discenti coinvolti nel progetto.

Attività previste per il percorso in azienda

- Osservazione diretta di differenti tipologie di attività e servizi assistenziali e socio-educativi.
- Osservazione di ruoli e compiti del personale
- Osservazione strutturata di attività svolte e individuazione delle specificità per tipologie d'utenza/ target, attività di animazione e supporto educativo rivolte a bambini, pre-adolescenti, disabili e anziani
- Utilizzo guidato di strumenti di osservazione e registrazione dei dati
- Affiancamento dell'operatore in attività di socializzazione, animazione e facilitazione rivolte a bambini, pre-adolescenti, anziani e disabili
- Collaborazione nella gestione di laboratori espressivi e di manipolazione

Attività previste per il percorso a scuola

- Analisi delle aspettative delle/i alunne/i coinvolte/i
- Analisi ed autoanalisi delle competenze in ingresso
- Analisi delle competenze acquisibili attraverso il tirocinio
- Valutazione delle competenze in uscita e dei risultati complessivi delle esperienze
- Compilazione e successiva analisi del quaderno di stage e delle relazioni individuali
- Accertamento delle competenze tramite prova esperta interdisciplinare

IL PROGETTO PREVEDE

Tutor scolastico

- analisi delle aspettative e delle competenze in ingresso
- co- definizione dei progetti di tirocinio
- orientamento in ingresso e formazione *ex ante*
- monitoraggio andamento tirocinio
- valutazione e certificazione competenze acquisite

Tutor aziendale

- co- definizione dei progetti di tirocinio

- *coaching* delle attività quotidiane di tirocinio
- formazione *on the job*
- monitoraggio andamento tirocinio
- individuazione competenze acquisite in collaborazione con il tutor aziendale

Coordinamento

Il coordinamento sarà affidato alla Funzione strumentale, in collaborazione con il tutor scolastico e vedrà l'espletamento delle seguenti attività:

- definizione dei progetti di tirocinio
- monitoraggio generale delle attività in itinere
- valutazione conclusiva e complessiva del progetto

Personale esperto in sicurezza sul posto di lavoro, psicologia del lavoro, privacy, primo soccorso

Docente interno

Monitoraggio

Gli indicatori considerati nel monitoraggio saranno:

- puntualità, rispetto delle regole aziendali, capacità di comunicazione, capacità tecnico-operative, affidabilità/responsabilità, capacità di autoanalisi ed auto-osservazione, flessibilità e disponibilità all'apprendimento

I soggetti coinvolti nel monitoraggio saranno i tutor scolastici ed i tutor esterni.

Le modalità sono individuate in:

- colloqui di verifica (tutor-tutor, e tutor-discente)
- osservazione partecipante
- compilazione schede osservative e valutative

RISULTATI ATTESI DEL PERCORSO

- *empowerment* delle competenze socio-personali delle/i alunne/i coinvolte/i
- apprendimento delle principali modalità organizzative e tipologie di attività delle realtà aziendali di inserimento
- potenziamento delle capacità osservative ed autovalutative delle/i alunne/i
- migliore definizione delle proprie aspettative professionali
- potenziamento delle capacità comunicative e relazionali

* * *

PERCORSO STORIA 5^A B S.A. ANNO 2023/2024
PROF.SSA BARBARA MORITTU

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p> <p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri</p>	<p>Il fenomeno guerra</p> <p>Le discriminazioni e le persecuzioni razziali</p>	<p>Conoscenze e contenuti: Il tramonto dell'eurocentrismo: La belle époque tra luci e ombre Vecchi imperi e potenze nascenti L'Italia giolittiana</p> <p>La grande guerra e le sue eredità: La Prima guerra mondiale La Rivoluzione russa da Lenin a Stalin (cenni) L'Italia dal dopoguerra al fascismo</p> <p>Dal primo dopoguerra alla seconda guerra mondiale: L'Italia fascista</p>	<p>Lezione partecipata Lezione frontale Cooperative learning Ricerca in internet Discussioni e debate Libri di testo e altro materiale</p>

	comportamenti personali, sociali e professionali		<p>La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich Il mondo verso una nuova guerra La Seconda guerra mondiale</p> <p>ABILITÀ: Comprendere il rapporto di causa-effetto negli avvenimenti storici Comprendere la concatenazione di eventi che portarono alla nascita della Triplice Alleanza e della Triplice Intesa Confrontare le politiche conservatrici degli ultimi governi italiani dell'Ottocento con quella di Giolitti Confrontare i gradi di sviluppo delle diverse aree geografiche italiane Confrontare la situazione militare e logistica dei diversi Stati che parteciparono al conflitto Comprendere il nesso tra attività bellica e</p>	
--	--	--	--	--

			<p>vita economica durante il conflitto</p> <p>Confrontare la situazione sociale dell'Italia nel dopoguerra con quella degli altri Stati europei</p> <p>Valutare l'efficacia dei provvedimenti economici del fascismo nell'economia italiana</p> <p>Cogliere la specificità del regime fascista come fenomeno di massa rispetto agli altri Stati europei</p> <p>Confrontare le tendenze dell'economia fascista con quelle degli altri Stati dell'epoca</p> <p>Comprendere il nesso causa-effetto tra le condizioni del Trattato di Versailles e lo scoppio della Seconda guerra mondiale</p> <p>Individuare i motivi economici e politici del successo del movimento nazista in Germania</p> <p>Comprendere i rapporti politici internazionali che hanno generato il</p>	
--	--	--	---	--

			coinvolgimento dei vari paesi nella Seconda guerra mondiale	
--	--	--	---	--

PERCORSO ITALIANO 5^B S.A. ANNO 2023/2024

**AREA GENERALE, ASSE DEI LINGUAGGI
PROF.SSA BARBARA MORITTU**

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza alfabetica/funzionale</p> <p>Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare</p> <p>Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p>	<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali</p> <p>Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici</p>	<p>Principali correnti letterarie tra Ottocento e Novecento e maggiori esponenti.</p> <p>Il Positivismo</p> <p>Naturalismo e Verismo</p> <p>G. Verga</p> <p>Il Decadentismo</p> <p>G. D'Annunzio</p> <p>G. Pascoli</p> <p>I. Svevo</p> <p>L. Pirandello</p> <p>G. Ungaretti</p>	<p>Conoscere la storia letteraria italiana di Ottocento e Novecento, le problematiche storiche e culturali sottese al fenomeno letterario, la biografia, la poetica e il pensiero degli autori studiati nonché i concetti e il linguaggio specifico della disciplina</p> <p>collocare nel tempo le varie fasi della letteratura italiana e la produzione dei vari autori</p> <p>individuare e distinguere le caratteristiche salienti di ogni periodo, di ogni corrente e di ogni autore</p> <p>operare collegamenti e distinguere le differenze tra epoche, correnti e autori diversi</p>	<p>lezione frontale</p> <p>lezione partecipata</p> <p>brainstorming</p> <p>debate</p> <p>visione di video</p> <p>libri di testo</p> <p>lettura e analisi di testi letterari e non</p> <p>discussioni guidate su argomenti di attualità o su tematiche sociali</p> <p>Per quanto riguarda la scrittura, agli allievi sono state illustrate a più riprese le basi teoriche necessarie all'elaborazione e alla stesura delle varie tipologie di testo dell'Esame di Stato</p>

	<p>della comunicazione in rete</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p>		<p>comprendere e sapere utilizzare in maniera pertinente i concetti fondamentali e il lessico specifico della disciplina</p> <p>comprendere il messaggio contenuto in un testo scritto o orale, esporre in modo chiaro e coerente esperienze vissute o il proprio punto di vista</p> <p>selezionare e organizzare le informazioni in funzione della produzione di testi scritti di varia natura (specie in relazione alle tipologie testuali dell'esame di Stato)</p> <p>interpretare il presente in modo più consapevole e aperto in base ad una conoscenza critica del passato.</p> <p>Conoscere e produrre diverse tipologie di testo</p>	
--	--	--	--	--

			<p>Essere in grado di elaborare una propria tesi, individuando gli argomenti utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa</p> <p>CONTENUTI (lettura, analisi e commento dei seguenti brani):</p> <p>Nedda, Rosso Malpelo, la Lupa, la roba, padron 'Ntoni e 'Ntoni: due opposte concezioni di vita</p> <p>Il conte Andrea Sperelli, la pioggia nel pineto</p> <p>Le doti del fanciullino, Lavandare, Arano, X agosto, la mia sera</p> <p>L'ultima sigaretta, la morte del padre, Zeno investe in borsa e dimentica il funerale di Guido</p> <p>La patente, Io mi chiamo Mattia Pascal</p> <p>Veglia, Fratelli, Soldati</p>	
--	--	--	---	--

PERCORSO: LINGUA INGLESE -AREA GENERALE – ASSE DEI LINGUAGGI -

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	ABILITÀ CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>1. Competenza alfabetico funzionale 2. Competenza multilinguistica 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <p>imparare a imparare Saper progettare Saper comunicare 4. Collaborare e partecipare 7. Individuare collegamenti e relazioni 8. Acquisire ed interpretare l'informazione</p>	<p>COMPETENZE AREA GENERALE</p> <p>- n° 1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>n° 3: Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>n° 5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro</p> <p>n° 7: Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;</p> <p>n° 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p>	<p>1. Mental illnesses 2 The elderly 3 The suffragettes 4 Disabilities</p>	<p>Conoscenze</p> <p>Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro tipici del settore.</p> <p>- Organizzazione del discorso nelle tipologie testuali di tipo tecnico-professionale.</p> <p>- Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso.</p> <p>- Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritti e orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete.</p> <p>- Strategie di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, in particolare riguardanti il settore d'indirizzo.</p> <p>- Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.</p> <p>- Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio specifico di settore.</p> <p>- Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.</p> <p>- Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.</p> <p>Abilità</p> <p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro</p> <p>Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto.</p> <p>Comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>- Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi, continui e non continui, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p>	<p>Letture e analisi lessicale e morfosintattica dei testi, traduzione, anche a vista, guidata e finalizzata alla comprensione del testo</p> <p>Esecuzione di esercizi scritti di completamento e raccolta dati</p> <p>Interventi di recupero in itinere</p> <p>discussioni guidate</p> <p>lezione frontale</p> <p>lezione partecipata</p> <p>brainstorming</p> <p>Cooperative learning</p> <p>Realizzazione di mappe concettuali.</p> <p>Discussioni ed esercitazioni scritte.</p>

<p>Educazione civica The Suffragettes</p>	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <p>n° 2: Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>n° 3: Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p> <p>Competenza n.7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tipologie testuali tecnico-professionali di settore, rispettando le costanti che le caratterizzano. - Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo. - Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. -Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all’ambito di studio e di lavoro e viceversa. - Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale. <p>Contenuti disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti grammaticali, incluse le strutture più frequenti nella microlingua dell’ambito professionale di appartenenza - Lessico, incluso quello specifico della microlingua dell’ambito professionale di appartenenza Mental Illnesses: depression, bipolar disorder, panic attack; Schizophrenia- - Women’s suffrage and the suffragette movement in the UK; - The elderly: old age diseases (Neurodegenerative syndromes, immobilization and bed sores; Parkinson’s disease; Alzheimer’s disease, Muscle skeletal diseases; Intervention procedures for elderly with dementia. - Elderly care: residential homes and sheltered houses - Down Syndrome and Autism. 	
--	---	--	--	--

La docente
Prof.ssa Maria Cristiani

Competenze chiave di cittadinanza/ Educazione Civica	Competenze acquisite in relazione agli assi culturali dell'area generale e dell'asse dei linguaggi	Nuclei tematici di riferimento	Conoscenze Abilità Contenuti	Attività e metodologie
---	---	---------------------------------------	---	-------------------------------

Competenze chiave di cittadinanza/ Educazione Civica	Competenze acquisite in relazione agli assi culturali dell'area generale e dell'asse dei linguaggi	Nuclei tematici di riferimento	Conoscenze Abilità Contenuti	Attività e metodologie
<p>COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>1.COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA 4. COMPETENZA DIGITALE 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 8.COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 1. IMPARARE A IMPARARE 2. SAPER PROGETTARE 3. SAPER COMUNICARE 4.COLLABORARE E PARTECIPARE 7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>COMPETENZE AREA GENERALE</p> <p>N° 1: AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORTAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI N° 3: STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO N° 5: UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI DELLE LINGUE STRANIERE PREVISTE DAI PERCORSI DI STUDIO PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO N° 7: INDIVIDUARE ED UTILIZZARE LE MODERNE FORME DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE. N° 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO.</p>	<p>VEILLIR</p> <p>LES PATHOLOGIES DES PERSONNES AGÉES</p> <p>LES PROBLÈMES PLUS SÉRIEUX DU VIEILLISSEMENT (PARKINSON, ALZHEIMER, LES TROUBLES CARDIOVASCULAIRES, AVC)</p> <p>LES STRUCTURES D'ACCUEIL DES PERSONNES AGÉES</p> <p>LA SECONDE GUERRE MONDIALE DU CÔTÉ FRANÇAIS</p> <p>L'IMMIGRATION EN FRANCE ET LES DIFFICULTÉS D'INTÉGRATION</p> <p>LA SANTÉ PUBLIQUE EN ITALIE ET EN FRANCE</p> <p>LES DROITS DES FEMMES</p>	<p>Conoscere aspetti socio-linguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro; conoscere strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro. Saper esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro; saper utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro; saper produrre relazioni,sintesi, nella forma orale, su situazioni relative al proprio settore professionale.</p> <p>Abilità: saper produrre testi scritti generali e tecnico professionali, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi a interessi personali e al settore socio-sanitario. Saper comprendere testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punto di vista.</p> <p>Conoscere le modalità di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Abilità :saper comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio; comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti l'attualità,argomenti di studio e di lavoro.</p> <p>Conoscere lessico e fraseologia relativi al settore socio-sanitario; tecniche d'uso del dizionario bilingue;</p> <p>Conoscere aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata, riferiti in particolare al settore di indirizzo.</p> <p>Abilità :Saper utilizzare il lessico di settore; utilizzare il dizionario, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti.</p>	<p>La lingua Francese è stata presentata in un contesto comunicativo e situazionale il più reale possibile. Le attività svolte hanno mirato al rafforzamento delle 4 abilità, ma si è anche cercato di lavorare in modo che gli alunni sviluppassero le competenze in chiave di cittadinanza. Si è utilizzato il libro di testo, ma anche fotocopie e materiale autentico, proveniente da vari siti internet. Fondamentale è stato l'utilizzo della lavagna multimediale , ma anche di classroom, che ha consentito di condividere con gli studenti tutti i tipi di materiali e ha permesso agli alunni di presentare i loro lavori. Si è cercato di stimolare il più possibile il confronto tra la realtà italiana e quella della Francia e dei paesi francofoni.</p>

Competenze chiave di cittadinanza/ Educazione Civica	Competenze acquisite in relazione agli assi culturali dell'area generale e dell'asse dei linguaggi	Nuclei tematici di riferimento	Conoscenze Abilità Contenuti	Attività e metodologie
	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <p>N° 2: PARTECIPARE E COOPERARE NEI GRUPPI DI LAVORO E NELLE ÉQUIPE MULTI-PROFESSIONALI IN DIVERSI CONTESTI ORGANIZZATIVI /LAVORATIVI.</p> <p>N° 3: FACILITARE LA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E GRUPPI, ANCHE DI CULTURE E CONTESTI DIVERSI, ADOTTANDO MODALITÀ COMUNICATIVE E RELAZIONALI ADEGUATE AI DIVERSI AMBITI PROFESSIONALI E ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA.</p> <p>COMPETENZA N.7 PRENDERE COSCIENZA DELLE SITUAZIONI E DELLE FORME DEL DISAGIO GIOVANILE ED ADULTO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E COMPORTARSI IN MODO DA PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO, PSICOLOGICO, MORALE E SOCIALE</p>		<p>Contenuti :</p> <p>UDA “ Mon idée pour le...Troisième âge”: Vieillir, les pathologies des personnes âgées, les structures d'accueil pour les personnes âgées, travailler auprès de personnes âgées ou dépendantes.</p> <p>UDA Asse dei linguaggi :“ Individuo, Società, Cultura, Potere nell'era moderna e contemporanea” La guerra e le sue conseguenze: La seconda guerra mondiale : Irène Némirovsky “Suite Française”</p> <p>UDA Trasversale : “Cultura, Culture, Interculture” Culture multirazziali: L'immigration en France. Vers l'intégration. Tahar Ben Jelloun : “Le racisme expliqué à ma fille”, “Le terrorisme expliqué aux enfants”. Film “Samba”</p> <p>UDA Educazione Civica: “Le Droit à la santé” La santé publique en France et en Italie. Médecins sans frontières.</p> <p>UDA Educazione Civica: “Les Droits des femmes” Olympe de Gouges : “Les droits de la femme et de la citoyenne”. “Convention sur l'élimination de toutes les formes de discrimination à l'égard des femmes”</p>	

PERCORSO DISCIPLINARE MATEMATICA

DOCENTE: Antonello Fanni

PECUP	Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite	Conoscenze	Capacità	Metodologie e valutazione
<p>Utilizzare il linguaggio matematico per esprimere procedimenti risolutivi attraverso degli algoritmi.</p> <p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentando Le anche sotto forma grafica.</p>	<p><u>.Imparare ad imparare</u> Acquisire la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e saperlo organizzare</p> <p><u>2. Comunicare</u> Scambiare con gli altri messaggi di genere diverso e di complessità diversa, utilizzando supporti diversi.</p> <p><u>3. Progettare:</u> Utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici</p> <p><u>4. Collaborare e partecipare:</u> interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p><u>5- Risolvere problemi:</u> affrontare situazioni problematiche e</p>	<p>Utilizzare in modo consapevole strumenti e procedure di calcolo</p> <p>Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi anche graficamente</p> <p>Rappresentare in un piano cartesiano funzioni lineari, paraboliche, razionali (interesse e fratte)</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi con l'uso di funzioni, di equazioni e sistemi di equazioni anche per via grafica</p> <p>Analizzare, descrivere ed interpretare il comportamento di una funzione al variare di uno dei parametri</p>	<p>Gli insiemi numerici</p> <p>Espressioni algebriche</p> <p>Equazioni e disequazioni</p> <p>Sistemi di equazioni e disequazioni</p> <p>Interpretazione geometrica dei sistemi di equazioni e disequazioni lineari in due incognite</p> <p>Funzioni reali, razionali (interesse e fratte): caratteristiche e parametri significativi.</p>	<p>Padroneggiare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative</p> <p>Utilizzare le strategie e gli algoritmi per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e negli specifici campi professionali di riferimento.</p>	<p>Le attività didattiche sono state realizzate attraverso le seguenti tecniche: - lezione frontale - lavoro individuale - libro di testo - lavagna multimediale - video lezioni</p> <p>Tutte le lezioni si sono svolte in presenza .</p> <p>I contenuti sono stati selezionati in base agli specifici obiettivi del corso e alle riunioni per dipartimento.</p> <p>Sono state eseguite diverse verifiche formative a conclusione delle singole unità didattiche e verifiche sommative sia scritte che orali. Le prove orali sono state effettuate sia in itinere sia a conclusione di ogni modulo. In sede di valutazione si è tenuto conto della conoscenza specifica degli argomenti, della padronanza di concetti, della capacità di analisi e sintesi</p>

<p>contribuire a risolverle.</p> <p><u>6-Individuare collegamenti e relazioni:</u> individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.</p> <p><u>7. Acquisire ed interpretare l'informazione:</u> acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.</p>			<p>degli argomenti trattati.</p> <p>Sono stati, inoltre, presi in considerazione l'impegno, la partecipazione e il raggiungimento degli obiettivi nelle lezioni in remoto.</p>
--	--	--	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

AREA D'INDIRIZZO, ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>-Competenza alfabetico funzionale competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale -Competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare -Competenza imprenditoriale -Sviluppare la cittadinanza attiva ed acquisire comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>N° 1: agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali n° 2: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali,</p>	<p>1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; Reti formali e informali come elementi di contesto operativo 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>-Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori e le diverse tipologie di società. -Comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali. -Saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza. -Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di</p>	<p>Studio dei saperi essenziali; Partecipazione attiva alle lezioni; Svolgimento dei lavori assegnati; Analisi Dibattito Gruppi di lavoro Lezione frontale Discussione guidata; Brain storming, Problem solving Circle time Role play Flipped classroom</p>

<p>-Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere -Sviluppare e diffondere corretti stili di vita</p>	<p>scientifici, economici, tecnologici e professionali n° 8: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento n°10: comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>tipo "A" e di tipo "B". -Saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà. -Saper individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore. -Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative -Identificare le diverse Tipologie di forme collettive imprenditoriali dei servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali, socio-sanitari e socio-educativi bisogni, beni e servizi; l'azienda; la classificazione delle aziende; l'impresa e</p>	
---	--	--	--	--

			<p>l'imprenditore, l'impresa individuale; le società; le imprese dell'economia sociale; la gestione dell'azienda: principi, patrimonio e reddito, il Bilancio d'esercizio; Le reti formali e informali. Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La normativa sulla privacy: conoscere i principi e le condizioni di liceità per il trattamento dei dati personali. Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro. Conoscere le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e quelle della prestazione lavorativa. Le figure professionali nei servizi socio-sanitari. L'operatore socio- sanitario</p>	
--	--	--	---	--

PERCORSO: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza alfabetico funzionale.</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare.</p> <p>Competenza imprenditoriale.</p>	<p>Area generale</p> <p>n.1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>n.2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>n.4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.</p> <p>N.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p>	<p>n.2 Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>n.5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>n.6 Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>n.8 Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Abilità</p> <p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap.</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente.</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana.</p> <p>Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità.</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale.</p> <p>Abilità</p> <p>Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia.</p> <p>Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico.</p> <p>Identificare i segni prodromici di lesione</p>	<p>UDA Disciplinare n.1</p> <p>La senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Aspetti biologici, sociali e demografici dell'invecchiamento.</p> <p>La gerontologia e le teorie dell'invecchiamento.</p> <p>Invecchiamento fisiologico e patologico di organi ed apparati.</p> <p>Malattie cardiovascolari.</p> <p>Malattie cerebro-vascolari.</p> <p>Sindromi neurodegenerative.</p> <p>Il morbo di Parkinson: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza.</p> <p>Le demenze: classificazione e caratteristiche.</p> <p>Il morbo di Alzheimer: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza.</p> <p>Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza.</p> <p>Cenni su altre patologie dell'anziano (organi di senso).</p>	<p>Le metodologie utilizzate sono state: lezione frontale, lezione partecipata, lezione interattiva, problem solving. Realizzazione di mappe concettuali. Analisi di casi e progettazione di interventi individualizzati. Lavori di gruppo. Discussioni. Le problematiche della disciplina sono state approfondite attraverso l'approccio diretto con la realtà socio-sanitaria nell'area professionalizzante. Al termine di ogni argomento è stato valutato in itinere il feedback e sono state eseguite diverse verifiche formative a conclusione dei diversi blocchi tematici e verifiche</p>

	<p>Asse Scientifico Tecnologico Professionalizzante</p> <p>n.4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>n.5 Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>n.6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>n.9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la</p>		<p>da decubito e attuare le principali misure di profilassi. Praticare in ambiente simulato le principali tecniche e procedure per il soddisfacimento dei bisogni primari. Adottare tecniche di comunicazione specifiche in caso di compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>Conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica. Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia. Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione. Principali ausili per la deambulazione e il trasporto e loro utilizzo. Misure personali per la sicurezza dell'utente. Piano terapeutico e alleanza terapeutica. Approcci psico-pedagogici al malato e alla sua famiglia.</p> <p>Abilità Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato. Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p> <p>Conoscenze Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di</p>	<p>Infezioni delle vie aeree. Patologie gastroenteriche. Patologie dell'apparato urinario. Patologie dello scheletro.</p> <p>UDA D'Asse n. 1 Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi + UDA D'Asse n. 2 La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>I diversamente abili. Le disabilità intellettive. Sindrome di Down. Sindrome dell'X-fragile. La disabilità motoria. Distrofie muscolari. Le paralisi cerebrali infantili. La disabilità visiva e uditiva. Le epilessie. I principali bisogni degli anziani e dei disabili. Analisi dei bisogni prevalenti dell'anziano e del disabile e il ruolo del caregiver. I bisogni socio sanitari dei malati cronici. Strutture e servizi socio-sanitari di base per anziani e disabili. Le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari. Legge quadro 328/2000 e livelli essenziali di assistenza Il progetto individuale e le</p>	<p>sommative sia scritte che orali. Sono state verificate le competenze delle diverse UDA tramite prove esperte n. 1 prova esperta disciplinare 4 prove esperte Uda d'asse valide come simulazioni in preparazione alla 2^prova scritta dell'Esame di Stato.</p>
--	---	--	---	---	--

	<p>qualità della vita.</p> <p>n.10 Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>		<p>autonomia. Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia.</p> <p>Abilità Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato. Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale.</p> <p>Conoscenze Primo soccorso: modalità e pratiche d'intervento. Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale.</p> <p>Abilità Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie.</p> <p>Conoscenze Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita</p> <p>Abilità (PCTO)</p>	<p>diverse denominazioni dei progetti personalizzati. Come si elabora un progetto e le fasi del progetto personalizzato. La rete dei servizi e le fasi della presa in carico. Il P.A.I (piano assistenziale individuale) e il P.E.I (piano educativo individuale). Concetto di autosufficienza e non autosufficienza. Intervento su persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti. Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza. Procedure di intervento su minori o adulti con disabilità. Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita. Tecniche di mobilitazione, trasferimento e spostamento dell'utente. Tecniche di intervento e cura del paziente con piaghe da decubito. Tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione.</p> <p>UDA Trasversale Le malattie ad alta incidenza</p>	
--	--	--	---	--	--

			<p>Produrre testi scritti di vari tipo anche con registri formali e linguaggi specifici. Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede e tabelle in rapporto al contenuto e al contesto. Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.</p>	<p>della Sardegna (sclerosi multipla). Accoglienza sanitaria dei migranti: linee guida e percorsi di tutela della salute.</p> <p>UDA PCTO Scale di valutazione dello stato funzionale: ADL, IADL, Scala di Barthel. Scale di valutazione delle funzioni cognitive: MMSE. Scale di valutazione dello stato nutrizionale, delle lesioni da decubito e del rischio di cadute (MNA, S. di Norton e S. di Tinetti).</p>	
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Competenze Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere.</p> <p>Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>		<p>Abilità Riconoscere le modalità di gestione nella realizzazione dei progetti sociali. Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza, verificandone la sostenibilità e l'efficacia.</p> <p>Conoscenze Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età (Obiettivo 3).</p> <p>La gestione delle risorse per la realizzazione dei progetti sociali di animazione. Strumenti di valutazione in itinere e finale di un progetto.</p>	<p>Contenuti disciplinari Invecchiamento attivo</p>	<p>Attività e Metodologie Progetti di gruppo su invecchiamento attivo. Esposizioni e discussioni.</p>

PERCORSO INSEGNAMENTO: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
CLASSE 5 B SA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>- N° 1: AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORTEMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI</p> <p>- N° 2: UTILIZZARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI E PROFESSIONALI</p> <p>- N° 4: STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>- N° 5: PARTECIPARE ALLA PRESA IN CARICO SOCIO-ASSISTENZIALE DI SOGGETTI LE CUI CONDIZIONI DETERMININO UNO STATO DI NON AUTOSUFFICIENZA PARZIALE O TOTALE, DI TERMINALITÀ, DI COMPROMISSIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E MOTORIE, APPLICANDO PROCEDURE TECNICHE STABILITE E FACENDO</p>	<p>1. METODI DI PROGETTAZIONE E RELATIVE AZIONI DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE PERSONE; RETI FORMALI E INFORMALI COME ELEMENTI DI CONTESTO OPERATIVO.</p> <p>3. FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO, FORME E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE NEI DIVERSI CONTESTI SOCIALI E DI LAVORO; USO DELLA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO EDUCATIVO.</p> <p>5. METODI, STRUMENTI E CONDIZIONI DEL PRENDERE IN CURA PERSONE CON FRAGILITÀ O IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO PER CAUSE SOCIALI O PATOLOGIE.</p> <p>7. ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE, LUDICHE E CULTURALI IN RAPPORTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA.</p> <p>8. INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE DI SINGOLI O GRUPPI, PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE E ALLA DISCRIMINAZIONE SOCIALE.</p>	<p>ABILITÀ</p> <p>INDIVIDUARE L'APPORTO DA FORNIRE NELL'ELABORAZIONE DI PROGETTI IN AMBITO SOCIALE E INDIVIDUALE.</p> <p>PROPORRE AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ DI LAVORO, ACCESSO ALLE CURE E FORMAZIONE.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>LA PROGETTAZIONE DEI SERVIZI. IL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO (FASI DELLA PROGETTAZIONE, PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO, LE RETI SOCIALI, IL LAVORO DI GRUPPO)</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>LEZIONI FRONTALI E LEZIONI INTERATTIVE.</p> <p>REALIZZAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI.</p> <p>ANALISI DI CASI E PROGETTAZIONE DI SERVIZI E DI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI RIVOLTI SIA AI SINGOLI SOGGETTI CHE A SPECIFICHE CATEGORIE.</p> <p>LAVORI DI GRUPPO.</p> <p>DISCUSSIONI ED ESERCITAZIONI SCRITTE.</p> <p>VISIONE E ANALISI DEL FILM "C'È ANCORA DOMANI DI PAOLA CORTELLESI PRESSO IL CINEMA THE SPACE-QUARTUCCIU</p> <p>VISIONE DI FILMATI GIOCHI COMUNICATIVI.</p> <p>PARTECIPAZIONE AL</p>

	<p>USO DEI PRINCIPALI AUSILI E PRESIDI.</p> <p>N° 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO-</p> <p>N° 9: RICONOSCERE I PRINCIPALI ASPETTI COMUNICATIVI, CULTURALI E RELAZIONALI DELL'ESPRESSIVITÀ CORPOREA ED ESERCITARE IN MODO EFFICACE LA PRATICA SPORTIVA PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E COLLETTIVO</p> <p>N°10: COMPRENDERE E UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI</p> <p>N°12: UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTÀ ED OPERARE IN CAMPI APPLICATIVI</p> <p>N° 1: COLLABORARE NELLA GESTIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI, RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI, MINORI A RISCHIO, SOGGETTI CON DISAGIO PSICO-SOCIALE E ALTRI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI RETI TERRITORIALI FORMALI E INFORMALI.</p> <p>N° 2: PARTECIPARE E COOPERARE NEI GRUPPI DI LAVORO E NELLE ÉQUIPE MULTI-PROFESSIONALI IN DIVERSI CONTESTI ORGANIZZATIVI /LAVORATIVI.</p> <p>N° 3: FACILITARE LA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E GRUPPI, ANCHE DI CULTURE E CONTESTI DIVERSI, ADOTTANDO MODALITÀ</p>		<p>APPLICARE TECNICHE DI MEDIAZIONE COMUNICATIVA</p> <p>INDIVIDUARE STILI ORGANIZZATIVI E DI LEADERSHIP</p> <p>INDIVIDUARE COMPORTAMENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI NELLA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E NEI GRUPPI.</p> <p>ATTIVARE AZIONI DI PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>IL GRUPPO DI LAVORO</p> <p>COLLABORAZIONE E</p> <p>NEGOZIAZIONE</p> <p>TECNICHE E APPROCCI PER LA FACILITAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E NEI GRUPPI.</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI, L'ASCOLTO ATTIVO, LA NEGOZIAZIONE</p> <p>L'INTERVENTO SUI MIGRANTI: L'APPROCCIO INTERCULTURALE, IL METODO DEGLI SCHOCK CULTURALE</p> <p>RETI SOCIALI E LAVORO DI GRUPPO</p> <p>ABILITÀ</p>	<p>PROGETTO "InterGENERazioni 2.0: dalla conoscenza all'azione" per il Contrasto alla violenza di genere</p> <p>IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE GENTE DE MESU</p> <p>VISIONE E ANALISI DEL FILM "IO CAPITANO" DI MATTEO GARRONE PRESSO IL CINEMA ODISSEA A CAGLIARI.</p> <p>PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA INTERNAZIONALE SULL'EPILESSIA, VISIONE del documentario "Dissonanze" della LICE (Lega italiana contro l'epilessia) e dibattito con il dott. Walter Merella, medico specializzato in neurologia, e il dott. Dario Pruna, specialista nel trattamento dell'epilessia presso l'ospedale Brotzu di Cagliari</p>
--	--	--	--	---

	<p>COMUNICATIVE E RELAZIONALI ADEGUATE AI DIVERSI AMBITI PROFESSIONALI E ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA.</p> <p>N° 4: PRENDERSI CURA E COLLABORARE AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE DI BAMBINI, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI NELL'ESPLETAMENTO DELLE PIÙ COMUNI ATTIVITÀ QUOTIDIANE.</p> <p>N° 5: PARTECIPARE ALLA PRESA IN CARICO SOCIO-ASSISTENZIALE DI SOGGETTI LE CUI CONDIZIONI DETERMININO UNO STATO DI NON AUTOSUFFICIENZA PARZIALE O TOTALE, DI TERMINALITÀ, DI COMPROMISSIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E MOTORIE, APPLICANDO PROCEDURE TECNICHE STABILITE E FACENDO USO DEI PRINCIPALI AUSILI E PRESIDI.</p> <p>N° 7: GESTIRE AZIONI DI INFORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO DELL'UTENTE PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIZIONE AUTONOMA DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI PRESENTI SUL TERRITORIO. –</p> <p>N° 8: REALIZZARE IN AUTONOMIA O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICHE E CULTURALI ADEGUATE AI DIVERSI CONTESTI E AI DIVERSI BISOGNI.</p> <p>- N° 9: REALIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, AZIONI A SOSTEGNO E A TUTELA DELLA PERSONA CON FRAGILITÀ E/O DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA, PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE O SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELLA VITA.</p> <p>N° 10: RACCOGLIERE, CONSERVARE,</p>		<p>INDICARE PROPOSTE E INIZIATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO.</p> <p>INDIVIDUARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE, CONSERVAZIONE E MANTENIMENTO DELLE CAPACITÀ DELLA PERSONA E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA.</p> <p>ADOTTARE MODALITÀ COMUNICATIVO-RELAZIONALI ATTE A SOSTENERE L'ACCOMPAGNAMENTO DEL FINE VITA.</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>STRUMENTI E SCALE DEI LIVELLI DI AUTONOMIA.</p> <p>ELEMENTI DI ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE NEI SERVIZI ALLA PERSONA.</p> <p>CARATTERISTICHE, FASI E TIPOLOGIA DELLE RELAZIONI DI AIUTO E DI CURA IN RAPPORTO AI BISOGNI DELLA PERSONA ANZIANA, DELLA PERSONA CON DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA.</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI. LE LINEE GUIDA PER</p>	
--	--	--	--	--

	<p>ELABORARE E TRASMETTERE DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI SVOLTE AI FINI DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI UTILIZZANDO ADEGUATI STRUMENTI INFORMATIVI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E AFFIDABILITÀ DELLE FONTI UTILIZZATE.</p>		<p>L'OPERATORE CHE LAVORA NEI SERVIZI SOCIALI E SOCIOSANITARI IL PIANO ASSISTENZIALE</p> <p>L'INTERVENTO RIVOLTO AGLI ANZIANI: L'ANALISI FUNZIONALE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO, LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA ROT FORMALE E DELLA ROT INFORMALE; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA TERAPIA DELLA REMINISCENZA; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DEL METODO COMPORTAMENTALE; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE; IL METODO VALIDATION.</p> <p>L'INTERVENTO RIVOLTO ALLE PERSONE DISABILI: L'ANALISI FUNZIONALE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA, LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DEL METODO COMPORTAMENTALE, LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA. LA TASK ANALYSIS STRUMENTI E SCALE DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DEI DATI (TERZA ETÀ)</p> <p>ABILITÀ</p>	
--	--	--	---	--

			<p>INDICARE LE VARIE OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE E CONDIZIONI DI ACCESSO DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO.</p> <p>RICONOSCERE GLI ELEMENTI DI QUALITÀ DEI SERVIZI PER ORIENTARE LA PERSONA ALLA LORO FRUIZIONE.</p> <p>APPLICARE LE NORME SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>PRINCIPI UNIVERSALISTICI NELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI E PRINCIPI DI UGUAGLIANZA NELL'ACCESSO.</p> <p>I DIRITTI E DOVERI DELLE PERSONE NELL'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI E SANITARI.</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI.</p> <p>L'INTERVENTO:</p> <p>SULLE FAMIGLIE: L'APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE;</p> <p>SU PERSONE CON DISAGIO PSICHICO: L'APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE, L'APPROCCIO PSICOANALITICO, COGNITIVO-COMPORTAMENTALE, LE</p>	
--	--	--	---	--

			<p>TERAPIE ALTERNATIVE; L'INTERVENTO SUI MIGRANTI; L'APPROCCIO INTERCULTURALE, IL METODO DEGLI SHOCK CULTURALI.</p> <p>ABILITÀ UTILIZZARE TECNICHE PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DEI SERVIZI.</p> <p>CONOSCENZE MODALITÀ, TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DI PROGETTI E INTERVENTI. RACCOLTA DATI E COMPILAZIONE GRIGLIE DI OSSERVAZIONE</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI RACCOLTA E RIORDINO DEI DATI OSSERVATI RIFERITI ALLE PERSONE VISITATE</p>	
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>INTERGENERAZIONI 2.0: DALLA CONOSCENZA ALL'AZIONE" CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE</p> <p>Ob.5 Agenda ONU 2030, "Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze".</p>	<p>FAVORIRE LA PRESA DI COSCIENZA DELL'ESISTENZA DI STEREOTIPI DI GENERE E DI COME QUESTI CONDIZIONANO IL MODO DI ESSERE E DI COMPORTARSI DELLE PERSONE. GENERARE UNA RIFLESSIONE SULLE IMMAGINI STEREOTIPATE DI DONNE E UOMINI E SUL FATTO CHE NON FAVORISCONO RELAZIONI PARITARIE TRA I DUE SESSI.</p>		<p>ABILITÀ RICONDURRE LE SITUAZIONI ANALIZZATE ALLA COSTITUZIONE, ALL'Ob.5 DELL'AGENDA 2030 E ALLE NORME DI TUTELA ESISTENTI E RICERCA LE FORME DI ASSISTENZA E SUPPORTO PREVISTE A LIVELLO ASSISTENZIALE, LOCALE E NAZIONALE.</p>	<p>LEZIONI FRONTALI CON LE ESPERTE DELL'ASSOCIAZIONE GENTE DE MESU, LEZIONI INTERATTIVE. ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO E RICERCA. VISIONE E ANALISI DEL FILM "C'È ANCORA DOMANI DI PAOLA</p>

			<p>INDIVIDUARE I BISOGNI E LE PROBLEMATICHE SPECIFICHE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO.</p> <p>INDIVIDUARE E METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI PERSONALI CHE MEGLIO POSSONO CONTRASTARE L'INSORGERE IN SÉ STESSI DI TALUNE SITUAZIONI DI DISAGIO (ES. STILI DI VITA, ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI E PRUDENTI, IMPEGNO IN ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE, SOCIALI, ECC.)</p> <p>ASSUMERE IMPEGNI VERSO I COMPAGNI ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PEER TUTORING, PEER EDUCATION, MUTUO AIUTO.</p> <p>CONOSCENZE - CARATTERISTICHE E FORME DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI GLI STEREOTIPI DI GENERE, L'INTERVENTO SULLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, BISOGNI E DIFFICOLTÀ DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA, I SERVIZI A DISPOSIZIONE.</p>	<p>CORTELLESI PRESSO IL CINEMA THE SPACE-QUARTUCCIU</p>
--	--	--	---	---

CAGLIARI 06/05/2024

DOCENTE: DANIELA DEIAS

PERCORSO INSEGNAMENTO: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIO-SANITARIO

AREA D'INDIRIZZO, ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>-Competenza alfabetico funzionale competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale -Competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare -Competenza imprenditoriale -Sviluppare la cittadinanza attiva ed acquisire comportamenti coerenti con gli obiettivi dell'Agenda 2030</p>	<p>N° 1: agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali n° 2: utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali,</p>	<p>1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; Reti formali e informali come elementi di contesto operativo 2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p>	<p>-Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori e le diverse tipologie di società. -Comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali. -Saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza. -Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di</p>	<p>Studio dei saperi essenziali; Partecipazione attiva alle lezioni; Svolgimento dei lavori assegnati; Analisi Dibattito Gruppi di lavoro Lezione frontale Discussione guidata; Brain storming, Problem solving Circle time Role play Flipped classroom</p>

<p>-Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere -Sviluppare e diffondere corretti stili di vita</p>	<p>scientifici, economici, tecnologici e professionali n° 8: utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento n°10: comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi</p>	<p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo 5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie. 6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza. 8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>tipo "A" e di tipo "B". -Saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà. -Saper individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore. -Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative -Identificare le diverse Tipologie di forme collettive imprenditoriali dei servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali, socio-sanitari e socio-educativi bisogni, beni e servizi; l'azienda; la classificazione delle aziende; l'impresa e</p>	
---	--	--	--	--

			<p>l'imprenditore, l'impresa individuale; le società; le imprese dell'economia sociale; la gestione dell'azienda: principi, patrimonio e reddito, il Bilancio d'esercizio; Le reti formali e informali. Forme e modalità di collaborazione nelle reti formali e informali. La normativa sulla privacy: conoscere i principi e le condizioni di liceità per il trattamento dei dati personali. Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro. Conoscere le caratteristiche fondamentali del rapporto di lavoro e quelle della prestazione lavorativa. Le figure professionali nei servizi socio-sanitari. L'operatore socio- sanitario</p>	
--	--	--	---	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: SCIENZE MOTORIE

AREA D'INDIRIZZO, ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZA N.7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p> <p>COMPETENZA N. 8 Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in</p>	<p>9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p>	<p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>7. Attività educative, di</p>	<p><u>Abilità'</u></p> <p>Utilizzare i concetti di cambiamento psicofisico dell'anziano per adeguarne il movimento fisico.</p> <p>Preparare un piano psicomotorio di intervento sul campo con gli anziani</p> <p><u>Conoscenze</u></p> <p>Conoscere i concetti e i fondamenti della motricità nella senescenza: metodologie e strumenti operativi opportuni ai bisogni</p>	<p>Lezione frontale. Lezioni interattive. Realizzazione di mappe concettuali. Progettazione di interventi sul campo con gli anziani. Esercitazioni pratiche in classe e in palestra a piccoli gruppi.</p> <p>Visione di video e slides, Ricerche sul web sul tema dell'attività fisica nella terza età La traumatologia durante l'esercizio fisico, gli sport di squadra.</p>

<p>materia di primo intervento.</p>		<p>animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>dell'utenza. Conoscere i concetti riferiti al benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p><u>Contenuti</u></p> <p>1. Movimento e capacità motorie nella terza età.</p> <p>2. La Senescenza: benefici dell'attività fisica</p> <p>3. Gli sport di squadra e individuali. pallavolo, pallamano, basket, calcetto, atletica.</p> <p>4. La traumatologia durante l'esercizio fisico.</p>	
-------------------------------------	--	--	--	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: _____

AREA GENERALE, ASSE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE

Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite in relazione agli assi dell'area generale	Esperienza/temi sviluppati nel corso dell'anno	Conoscenze, contenuti e abilità	Attività e metodologie
<p>N. 5 competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: riflettere su se stessi, comprendersi meglio e individuare le proprie attitudini e capacità, lavorare con gli altri in maniera collaborativa, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, in un contesto favorevole ed inclusivo.</p> <p>N. 6 competenza sociale e civica in materia di cittadinanza: impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>N. 8 competenza in materia di consapevolezza e espressione culturali: riconoscere, comprendere ed esplorare le tracce storiche del patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>CU1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>CU4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>-Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>-saper interpretare il proprio ruolo autonomo nel lavoro di gruppo;</p> <p>-essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</p>	<p>Il ruolo della religione nella società contemporanea: carità cristiana, solidarietà e volontariato.</p> <p>Fede cristiana e sfide contemporanee: contrastare la cultura dello scarto, le diverse forme di razzismo.</p> <p>Il dialogo interreligioso e la cultura della pace.</p> <p>Il matrimonio nelle diverse religioni: aspetti dell'identità culturale e di appartenenza delle differenti religioni.</p>	<p>Conoscenze: -Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale anche a confronto con altri sistemi di significato. -Elementi essenziali della storia del cristianesimo e i loro effetti per la nascita e sviluppo della cultura europea.</p> <p>Abilità: -Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo. Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali e alla vita pubblica. Usare ed interpretare criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p> <p>Contenuti: La dignità della persona umana e il suo valore assoluto nei documenti "Gaudium et Spes" e "Fratelli tutti". Il dialogo interreligioso alla luce della "Nostra Aetate". Confronto tra le visioni contemporanee della persona. Interpretazione della morale cristiana come centrata sui valori e non sulle norme.</p>	<p>Lezioni frontali e interattive. Lavori di gruppo e discussioni.</p> <p>Metodologia: La metodologia utilizzata è stata finalizzata a sensibilizzare e a contestualizzare le tematiche svolte, ad orientare l'interesse, favorire la ricerca dei dati e quindi l'informazione, istituire analisi e confronto, giungere ad una sintesi e valutazione del lavoro.</p>

ALL. D CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (agli studenti del triennio)

L'assegnazione del credito avviene sulla base della seguente tabella (dall'a.s 2018-19)

MEDIA VOTI	CREDITO		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

All'interno della fascia di punteggio in cui si colloca la media dei voti riportata in sede di scrutinio finale, vanno presi in considerazione:

- ✓ **Ammissione per voto di consiglio = fascia bassa**
- ✓ **Promozione dopo sospensione di giudizio = fascia bassa**
- ✓ **Media voti < N,5= fascia bassa**
- ✓ **Media voti ≥ N,5= fascia alta**

Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

Tabella corrispondenza giudizio/ voto secondo il PTOF			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1	Rifiuto della verifica		
2	Non possiede alcuna conoscenza disciplinare specifica	Non sa in nessun caso applicare le conoscenze ed i linguaggi specifici	Non sa individuare concetti chiave, né sa collegarli ed esprimere valutazioni.
3	Manca quasi completamente di conoscenze	Solo in casi rarissimi sa utilizzare conoscenze e linguaggi specifici	Individua pochi concetti elementari, ma non sa collegarli ed esprimere valutazioni
4	Possiede le conoscenze in modo lacunoso, incerto e scorretto	Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici	Individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.
5	Possiede parzialmente e non sempre correttamente le conoscenze disciplinari	Guidato applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Riconosce i concetti essenziali e solo se guidato, effettua collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni
6	Conosce i contenuti in modo corretto, ma limitatamente ad uno studio manualistico	Applica, pur con qualche incertezza, in modo essenziale ma sostanzialmente corretto, conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Individua i concetti chiave e opera collegamenti più semplici in modo corretto; esprime valutazioni appropriate ma poco rielaborate
7	Conosce i contenuti in modo corretto e completo	Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche	Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate
8	Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari	Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali.

9	Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali opportunamente motivate
10	Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà	Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Atteggiamento relativo all'attività didattica in presenza/a distanza	Acquisizione di una coscienza civile		Livello/voto
<ul style="list-style-type: none"> ○ Impegno nello studio e nell'apprendimento collaborativo ○ Partecipazione al dialogo educativo ○ Puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati e nel sottoporsi a verifica scritta e orale 	<u>Puntualità nei tempi scolastici: in presenza/a distanza</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Regolarità nella frequenza ○ Rispetto orario di ingresso e di uscita 	<u>Comportamento:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetto delle regole di civile convivenza ○ Rispetto del prossimo, delle cose altrui e degli ambienti ○ Rispetto del regolamento d'istituto e di quanto previsto nel piano DDI <u>Autonomia e responsabilità:</u> <ul style="list-style-type: none"> ○ Autocontrollo ed autovalutazione ○ Assunzione dei propri doveri scolastici con consapevolezza del proprio ruolo 	
<ul style="list-style-type: none"> a) Forte senso di responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico. b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile c) Regolarità, puntualità e serietà nella consegna dei compiti assegnati 	<p>Nelle attività in presenza e a distanza i ritardi e/o le uscite anticipate sono irrilevanti o debitamente documentati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'istituto e del piano DDI b) Consapevole accettazione della diversità altrui. c) Spiccato interesse mostrato con costanza e partecipazione propositiva alle lezioni d) Ottimo grado di autonomia, autovalutazione e assunzione di responsabilità 	Avanzato 10
<ul style="list-style-type: none"> a) Senso di responsabilità nei confronti delle consegne. b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. c) Puntualità, regolarità e serietà nello svolgimento dei compiti assegnati 	<p>Nelle attività in presenza e a distanza i ritardi e/o le uscite anticipate sono irrilevanti o debitamente documentati.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'istituto e del piano DDI b) Consapevole accettazione della diversità altrui. c) Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni d) Buon grado di autonomia e assunzione di responsabilità 	Avanzato 9
<ul style="list-style-type: none"> a) Svolge i compiti assegnati con qualche irregolarità. b) Abitualmente rispetta le consegne. c) Abitualmente riesce a socializzare con il gruppo classe. 	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Non supera il numero di (7 ritardi/ uscite anticipate) per quadrimestre salvo casi debitamente documentati. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Rispetto di sé e degli altri anche se, talvolta, mostra insofferenza della diversità e delle esigenze altrui. b) Talvolta l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e non rispondenti alle aspettative dei docenti ma, se verbalmente ripreso, cambia in positivo l'atteggiamento. c) Presenza di una nota di demerito. d) Discreto grado di autonomia e sufficiente assunzione di responsabilità 	Intermedio 8
<ul style="list-style-type: none"> a) Svolge i compiti assegnati con irregolarità e 	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Ritardi o uscite anticipate frequenti,</p>	<ul style="list-style-type: none"> a) Frequentemente l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e tali da generare 	Intermedio 7

<p>spesso non rispetta le consegne.</p> <p>b) Attenzione e interesse soltanto in alcune discipline</p>	<p>senza valida documentazione.</p> <p>Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</p>	<p>disturbo ai docenti e ai compagni: presenza di note di demerito.</p> <p>b) Episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguente sanzione.</p> <p>c) insufficiente grado di autonomia e senso di responsabilità</p>	
<p>a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</p> <p>b) Poca o nulla collaborazione alle attività del gruppo classe.</p> <p>c) Spesso non svolge i compiti assegnati.</p> <p>d) Frequente mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi .</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Frequenti ritardi e/o assenze non documentati.</p> <p>Spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti nell'aula fisica o virtuale e ingiustificate uscite dalla stessa: presenza di note di demerito.</p> <p>b) Rapporti problematici e non corretti con compagni, docenti e personale ATA.</p> <p>c) Assenza di interesse verso molte discipline di studio.</p> <p>d) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguenti sanzioni.</p> <p>e) Scarso grado di autonomia e senso di responsabilità</p>	<p>Base 6</p>
<p>a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare.</p> <p>b) Non svolge quasi mai i compiti assegnati.</p> <p>c) Nulla collaborazione alle attività del gruppo classe. Mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi.</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza ritardi molto frequenti e/o assenze non documentati.</p> <p>Quasi sempre in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti nell'aula fisica e virtuale e ingiustificate uscite dalla stessa, presenza di molte note di demerito.</p> <p>b) Rapporti scorretti con compagni, docenti e personale ATA.</p> <p>c) Assenza di interesse verso quasi tutte le discipline di studio.</p> <p>d) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguenti sanzioni di sospensione.</p> <p>e) Sanzioni con allontanamento dalla scuola per un periodo maggiore di 15 gg</p> <p>f) Nessun senso di responsabilità e/o autonomia</p>	<p>Non raggiunto 5 Con delibera del Consiglio d'istituto, il voto di comportamento 5 determina la non ammissione all'anno successivo</p>
<p><u>Motivazione del voto 5:</u> Il voto 5 corrisponde ad un comportamento assolutamente non adeguato, correlato a grave/i violazione/i del Regolamento d'Istituto/recidive, come previsto dai commi 7,8,9 dell'art.4 del DPR 24/06/1998 N 249 e successive modificazioni</p>			

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"SANDRO PERTINI" - CAGLIARI -**

(rif. Progetto dei PCTO d'Istituto "Educare alle competenze sociali")

Allegato al Documento del 15 maggio 2024

Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento 3[^], 4[^], 5[^]

Classe 5[^] B SA - a. s. 2023/2024

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) per gli alunni dell'indirizzo "Servizi Socio Sanitari", previsto dal Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ha mirato innanzitutto a:

- realizzare concreti collegamenti tra la società civile, la scuola e il mondo dellavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- contribuire allo sviluppo delle competenze del PECUP;
- sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa;
- creare una efficace integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza "lavorativa".

L'attività nei tre anni è stata articolata in varie fasi:

- iniziative di orientamento propedeutico curriculare;
- attività in aula;
- visite guidate/aziendali;
- attività in azienda.

Il progetto d'Istituto dei PCTO prevede l'articolazione delle attività, nell'ultimo triennio, secondo quanto di seguito indicato.

Classe 3[^]	130 ore
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	8
Modulo Privacy	6
Modulo Salute e primo soccorso	10
Proposte dal CdC	10
Curricolari a cura del CdC - UDA	30
Stage c/o in strutture per minori	66
Classe 4[^]	70 ore
Integrazione e potenziamento disciplinari UDA PCTO	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	10
Stage c/o in strutture per soggetti in situazione di handicap	30
Classe 5[^]	65 ore
Orientamento in uscita	10
Orientamento motivazionale	20
UDA PCTO, visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	10
Stage c/o in strutture per soggetti Anziani	25

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"SANDRO PERTINI" - CAGLIARI -**

Nel corso del triennio le ore svolte (valore max) dalla classe sono state:

Classe 3[^]	119 ore
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	5
Modulo Privacy	6
Modulo Salute e primo soccorso	10
Curricolari a cura del CdC - UDA	48
Stage c/o in strutture per minori	50
Classe 4[^]	65 ore
Integrazione e potenziamento disciplinari UDA PCTO	9
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	12
Stage c/o in strutture per soggetti in situazione di handicap	44
Classe 5[^]	64 ore
Orientamento in uscita	12
Orientamento motivazionale	20
UDA PCTO, visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	12
Stage c/o in strutture per soggetti Anziani	20

Le strutture coinvolte nel triennio sono rappresentate dalla seguente tabella:

NOME AZIENDA
Strutture per minori coinvolte nel terzo anno di studio:
Asilo nido Medaglia Miracolosa - Piazza Medaglia Miracolosa, Cagliari
La Chiocciola - Cooperativa Piccolo mondo - Via Einaudi, Selargius
Il mondo dei piccoli - Cooperativa Piccolo mondo - Piazza Pitagora, Cagliari
Strutture per soggetti portatori di disabilità coinvolte nel quarto anno di studio:
Special Olympics Italia - Sport per Disabilità Intellettiva
Istituto dei Ciechi della Sardegna - Via Aurelio Nicolodi 1, Cagliari
Strutture per anziani coinvolte nel quinto anno di studio:
Residenza Familia - Via don Bosco 16, Selargius
Il Diamante - Via Milano 29, Quartu S.Elena
Colori della Vita (ex Horus) - Via G. Deledda 18, Cagliari

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"SANDRO PERTINI" - CAGLIARI -**

Considerazioni

In accordo con gli obiettivi delineati nel Progetto formativo triennale chiamato "Educare alle competenze Sociali", come descritto nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, gli studenti hanno sviluppato le abilità necessarie per pianificare e realizzare azioni efficaci rivolte alle necessità socio-sanitarie di individui e comunità, contribuendo alla promozione della salute e del benessere a livello biopsicosociale. Le valutazioni sull'attività di PCTO degli studenti, fornite da diverse aziende, sono state generalmente positive. Infatti, gli studenti hanno mostrato una propensione adeguata per il lavoro e per i compiti assegnati, oltre a possedere una preparazione professionale di base adeguata.

Cagliari, 03maggio 2024

Il Tutor
Franco Anni

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI SOCIALI
"SANDRO PERTINI" - CAGLIARI -**



Via Vesalio - 09134 - Cagliari - ☎070/500608 - Fax 070/523360
P.I./Cod. Fisc. 80005730926 - carf010003@istruzione.it www.istitutopertini



Anno scolastico: 2023-2024

PCTO

(rif. Progetto dei PCTO d'Istituto "Educare alle competenze sociali")

**Allegato al Documento del 15 maggio 2024
CLASSE 5[^] B SA**

TUTOR: FRANCO ANNI

